Gazzetta Ufficiale DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 | Roma — Lunedì 3 Novembre | Numero 255

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi — **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE « AL MERITO DEL LAVORO »

Sua Maestà, *sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, si compiacque nominare i seguenti cavalieri nell'Ordine « Al Merito del Lavoro »*:

Con decreti del 6 settembre 1902:

Perussia Leon Augusto, direttore della Cooperativa agricola italiana, Milano.

Penotti Giovanni, proprietario di un'officina per impianti idroterapici, Torino.

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreto del 26 ottobre 1902:

Marconi comm. Guglielmo, inventore del telegrafo senza fili.

LEGGI E DECRETI

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCCLXVI (Dato a Racconigi, il 6 settembre 1902), col quale la Società di patronato pei liberati dal carcere, di Vercelli, viene eretta in Ente morale, se ne approva lo Statuto e viene trasformato a favore di detta Società il così detto « Ramo carceri » annesso alla Confraternita di San Bernardino di Vercelli.

» CCCLXVII (Dato a Racconigi, il 3 ottobre 1902), col quale si provvede alla delimitazione dei confini e si regolano i rapporti patrimoniali fra il Comune di Crocefieschi e quello di Vobbia, costituito con legge 13 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del Prefetto della provincia di Salerno, col quale si propone lo scioglimento delle Amministrazioni della Congregazione di carità e delle Opere pie autonome Conservatorio dei Santi Teresa e Giuseppe ed Asilo di mendicità di Tramonte, per gravi disordini accertati mediante inchiesta;

Veduti gli atti, ed il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972, ed il Regolamento amministrativo per la sua esecuzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi che qui s'intendono integralmente riportati;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le Amministrazioni delle tre Opere pie suindicate sono sciolte e la temporanea gestione è affidata ad un Commissario, da nominarsi dal Prefetto della provincia.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 20 ottobre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del Prefetto della provincia di Catania, col quale si propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Linguaglossa;

Veduti gli atti ed il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972, ed il Regolamento amministrativo per la sua esecuzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi che s'intendono qui integralmente riportati;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità di Linguaglossa è sciolta, e la temporanea gestione è affidata, a sensi di legge, alla locale Giunta municipale.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 23 ottobre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 20 ottobre 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Ancona.*

SIRE!

Le ultime elezioni per l'ordinaria rinnovazione del Consiglio comunale di Ancona ebbero l'effetto di indebolire notevolmente la maggioranza, senza che l'opposizione, benchè aumentata di numero, sia in grado di assumere il potere.

Apertasi la sessione autunnale, nella prima seduta del 7 di settembre ultimo, il Sindaco e la Giunta vennero confermati, ma il Sindaco ottenne solo 19 voti su 34 votanti, essendosi raccolte 14 schede bianche, e non dissimile risultato ebbe la votazione per l'elezione della Giunta.

Gli eletti, ritenendo di non potere rimanere in carica con un così scarso numero di suffragi, presentarono le dimissioni, delle quali il Consiglio prese atto il 18 settembre, e nella stessa adunanza si procedette a nuove votazioni, con esito non molto diverso da quello avutosi la prima volta; di guisa che tutti i componenti della Giunta vennero nuovamente nella determinazione di non accettare la nomina.

Essendo ormai evidente l'impossibilità in cui trovasi quella rappresentanza di formare un'Amministrazione che sappia affrontare gli importanti problemi, la cui soluzione è vivamente reclamata dalla maggior parte dei cittadini, mentre urge provvedere alla compilazione del bilancio ed al miglioramento di alcuni servizi pubblici, reputo doveroso sottoporre alla firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Ancona.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Ancona è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. dott. Edoardo Verdinois è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 20 ottobre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 20 ottobre 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Novi Ligure (Alessandria).*

SIRE

Sciolto, con R. decreto del 17 agosto 1901, il Consiglio comunale di Novi Ligure, fu ricostituito il 17 novembre dello stesso anno.

La nuova rappresentanza ebbe a trovarsi ben presto in condizioni anormali, ed ora la situazione è tale da essere nuovamente necessario l'intervento del Governo di Vostra Maestà.

Essendo stati dichiarati decaduti dall'ufficio sette consiglieri coinvolti nella vertenza per responsabilità derivante dalla gestione daziaria Luparelli, ed essendosi verificate per morte e dimissioni altre quattro vacanze nel Consiglio, ridotto da trenta a diciannove dei suoi componenti, sono venuti a prevalere gli undici consiglieri dell'opposizione sugli otto rimasti dell'antica maggioranza, che trovandosi tanto assottigliati di numero più non intervengono alle già scarse sedute.

Il Consiglio, così trasformato, chiamato a ratificare le spese disposte dalla Giunta per l' inaugurazione del nuovo Ospedale donato alla città di Novi Ligure dalla generosità del conte Edilio Raggio, ha, non è guari, emesso un voto di rigetto, contrario per la sua motivazione alle patrie istituzioni.

Seduta stante, l'assessore anziano, reputandosi offeso nel suo patriottico sentimento, ha presentato le proprie dimissioni, ed è probabile che gli altri membri della Giunta ne seguano l'esempio.

In questo stato di cose non è possibile indire le elezioni parziali, giacchè basterebbero i pochi posti che la legge riserba alle minoranze per frustrare il voto della maggioranza degli elettori, mentre non si potrebbe mai costituire un'Amministrazione poggiata sopra una solida base, e la presente crisi, invece di essere

subito risolta, si protrarrebbe per molto tempo ancora, con grave pregiudizio del Comune e dei pubblici servizi.

Ho pertanto l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Novi Ligure.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Novi Ligure, in provincia di Alessandria, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Bechis cav. dott. Maurizio è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 20 ottobre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 20 ottobre 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Piacenza.*

SIRE!

Per effetto delle ultime elezioni la maggioranza del Consiglio comunale di Piacenza è così scemata di numero che per due soli voti prevale sul partito di opposizione.

Una rappresentanza così divisa non poteva dare alcun affidamento di vitalità, e ben tosto se ne ebbe la prova nelle votazioni eseguite per la nomina del Sindaco e della Giunta.

Tre volte fu all'uopo convocato il Consiglio, ma sempre con esito negativo; ed è notevole il fatto che, mentre nella prima adunanza un partito votò compatto e l'altro scheda bianca, nella seconda tutti indistintamente i consiglieri deposero scheda bianca, il che sta a dimostrare che ormai i due partiti, onde è divisa l'assemblea consiliare, riconoscono, se non la necessità, la convenienza di far luogo ad elezioni generali.

E poichè altro mezzo non è dato per ricondurre quel Municipio in condizioni normali, reputo inevitabile lo scioglimento del Consiglio, al che provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Piacenza è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. dott. Cesare Poggi è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 20 ottobre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Notificazione.

Questo Ministero ha determinato che col giorno 30 novembre p. v. abbiano principio le operazioni per l'invio in congedo illimitato dei militari di 1ª categoria della classe 1879, con ferma di tre anni, compresi beninteso i volontari ordinari, e di quelli della classe 1880, designati per la ferma di due anni, appartenenti all'arma di cavalleria.

Con la stessa data sarà anche iniziato l'invio in congedo anticipato di quei militari di cavalleria che trovansi nelle condizioni indicate nella circolare n. 171 del corrente anno.

Roma, addì 30 ottobre 1902.

Il Ministro
OTTOLENGHI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà industriale

Trasferimento di privativa industriale N. 2593.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Système de transformation de courants alternatifs de quelconque tension en courants continue de tension également quelconque et réciproquement », originariamente rilasciata al nome dei signori Hutin Maurice & Leblanc Maurice, a Parigi, come da attestato del 1° febbraio 1893, N. 33370 del Registro Generale, fu trasferita per intero, coi relativi attestati completivi NN. 37798, 39096 e 49975, alla « Société Anonyme Westinghouse », a Parigi, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Parigi addì 21 gennaio e 27 febbraio 1902, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 9 aprile 1902, al N. 11984, vol. 180, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà intellettuale addì 12 aprile detto.

Roma, addì 25 ottobre 1902.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 4 0[0, cioè: N. 00,094 d' iscrizione sui registri della Direzione Generale,

per L. 252, al nome di Palamedesio *Ernestina* di Pietro, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Sozzago (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Palamedesio *Antonia Ernesta Ermenegilda* di Pietro, minore, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A'termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 ottobre 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro
(Portafoglio dello Stato)

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di giovedì 20 novembre corr., alle ore 10, si procederà, in una delle sale di questa Direzione Generale, Palazzo dei Ministeri delle Finanze e del Tesoro, via Venti Settembre, con accesso al pubblico:

1.° all'introduzione nell'apposita urna di 800 schede rappresentanti ciascuna 10 buoni del Tesoro a lunga scadenza di prima emissione, distinti coi numeri 1 a 8000 inclusivo, creati con la legge 7 luglio 1901, n. 323, autorizzati col R. decreto 28 ottobre 1901, n. 475;

2.° al sorteggio di n. 218 degli stessi buoni per il complessivo capitale di L. 1,090,000, che saranno rimborsabili dal 1° gennaio 1903.

Con altro avviso si pubblicheranno i numeri dei buoni sorteggiati.

Roma, addì 3 novembre 1902.

Il Direttore Generale
S. ZINCONE.

Il Direttore Capo della Divisione I
G. ROMANI.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 3 novembre, in lire 100. — *Avvertendo che il pagamento dei dazi deve continuare ad esser fatto mediante certificati o con valuta metallica.*

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 3 al 9 novembre per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100,00.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

31 ottobre 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103,02 ½	101,02 ½
	4 ½ % *netto*	111,05	109,92 ½
	4 % *netto*	102,69 ¼	100,69 ¼
	3 ½ % *netto*	97,63 ⅞	95,88 ⅞
	3 % *lordo*	68,36 ⅝	67,16 ⅝

CONCORSI

Consiglio Provinciale Scolastico di Venezia

AVVISO DI CONCORSO.

A tutto il 10 novembre p. v. rimane aperto il concorso ad un posto gratuito, a carico del pubblico erario, per sordo-muta nell'Istituto di Sant'Alvise.

Le aspiranti dovranno presentare all'Ufficio scolastico provinciale, entro il suddetto termine e non oltre, i seguenti documenti con relativa istanza:

a) i certificati di nascita, di subita vaccinazione o sofferto vajuolo, di sana costituzione fisica, di povertà;

b) lo stato di famiglia;

c) una dichiarazione del padre o tutore di ritirare la sordomuta a compiuta educazione, od ogni qualvolta l'Istituto, per qualsiasi ragione riconosciuta dal Consiglio scolastico, credesse di rimandarla;

d) ampie informazioni sull'origine del mutismo e della sordità, indicando se l'infermità sia gentilizia, congenita od acquisita, e quale sia il grado di sviluppo intellettuale dell'aspirante.

L'età non può essere minore di anni sei, nè maggiore di dodici.

La concorrente potrà essere sottoposta ad una visita ordinata dal Consiglio scolastico allo scopo di riconoscerne lo stato di salute, e per verificare se addimostri la richiesta attitudine a ricevere l'istruzione e l'educazione.

Venezia, addì 8 ottobre 1902.

Il Prefetto Presidente
G. CASSIS.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Da Berlino si telegrafa al *Temps*, che seguitano a disegnarsi gli elementi d'una maggioranza possibile per l'approvazione, in terza lettura, del progetto di tariffa generale. I nazionali liberali hanno deciso di non appoggiare la mozione dei liberali progressisti e dei socialisti, con la quale s'invita il Governo imperiale a ritirare il suo progetto.

La *Germania*, organo principale del Centro, che è il partito più numeroso del Reichstag, esorta gli agrari a non ostinarsi a pretendere cifre inaccettabili, col rischio di far naufragare la tariffa. Questa esortazione sembra indicare che la maggior parte dei deputati del Centro siano disposti a divenire ad un'intesa.

Quanto alle intenzioni del Governo, esse rimangono immutate. La *Corrispondenza della Germania del Sud*, che si fa l'eco di certi rappresentanti degli Stati al Consiglio federale, pubblica una nota in cui si smentisce che il cancelliere, conte de Bülow, abbia posto sul tappeto la questione dello scioglimento del Reichstag o proposto ai Governi confederati il ritiro del progetto di tariffa. I Governi tedeschi non cesseranno dal chiedere il concorso del Reichstag per far approvare la tariffa doganale.

* * *

Si ha per telegrafo da Londra:

« In seguito all'annunciato viaggio di Chamberlain in Africa, i capi boeri tennero una conferenza, nella quale non si nascose punto la gioia causata da questo viaggio, e venne deliberato di raccogliere tutte le domande dei Boeri in un memoriale per presentarlo al ministro delle Colonie. Si discusse anche la questione se i Boeri do-

vessero nominare un comitato che si rechi nel Sud-Africa contemporaneamente con Chamberlain.

Solo il partito di Leyds sembra non soddisfatto del progetto di Chamberlain.

Dewet rimpatrierà, mentre Botha e Delarey sono ancora indecisi se debbano rinunciare affatto ai loro viaggi in Europa.

I generali Joubert e Fouché dichiararono, a nome proprio e di Kruitzinger, che la risoluzione di Chamberlain procurò loro vivo piacere, perchè questa varrebbe più d'ogni altra cosa a garantire una pace duratura.

Krüger scrisse a Chamberlain, nell'evenienza del suo viaggio nell'Africa meridionale, una lettera in cui enumera le questioni che esso dovrebbe esaminare personalmente; innanzi tutto quella del trattamento degli Olandesi, poi dell'allontanamento dei Boeri da ogni carica ufficiale. Infine Krüger chiede a Chamberlain di aumentare la sovvenzione.

La lettera è scritta in tono molto conciliativo e non contiene alcuna parola o allusione astiosa.

***

La *Contemporary Review* pubblica un articolo di Botha, in cui è detto che le domande dei comandanti sono state male interpretate. I generali non si sono mai sognati d'infrangere le condizioni di pace, ma hanno voluto procurare ai Boeri un pronto aiuto.

Col concedere tale aiuto si faciliterebbe grandemente il cômpito del Governo inglese.

Botha difende il contegno dei comandanti nel loro viaggio in Europa, e protesta contro l'asserzione che ai delegati boeri non verrà concesso il rimpatrio. Infine invoca la grazia Reale per i ribelli del Capo.

***

Secondo un telegramma da Vienna, dovevano incontrarsi a Rutsciuk il Re Carlo di Rumenia, il Principe Ferdinando di Bulgaria ed il Re Alessandro di Serbia con la Regina Draga, ma poi questo progetto è stato abbandonato, ed il convegno avrà luogo fra il Re Carlo ed il Principe di Bulgaria.

Il *Tageblatt* di Vienna scrive che questa visita è un segno certo di un cambiamento avvenuto nelle relazioni tra la Rumenia e la Bulgaria, che erano molto tese fino dal 1900.

Il diario viennese fa l'elogio del Re Carlo, colonna della pace nei Balcani, e si augura che il Principe Ferdinando subisca la sua influenza benefica.

I giornali ufficiosi di Sofia accolgono la visita del Re Carlo siccome prova di relazioni cordiali, anzi di un ravvicinamento tra la Rumenia ed i Bulgari. La stampa d'opposizione deplora che la visita non abbia avuto luogo a Sofia e la considera come un puro atto di cortesia.

In onore di Re Carlo vi sarà una grande rivista militare ed un banchetto.

Si crede che il Re e la Regina di Serbia andranno più tardi a far visita al Principe Ferdinando.

***

La *Neue Freie Presse* ha da Belgrado affermarsi nei circoli ufficiali che negli ultimi giorni sono giunte assicurazioni molto tranquillanti da Pietroburgo. In pari tempo, da parte russa, si sarebbe espressa meraviglia che il mancato ricevimento della Coppia Reale serba abbia avuto per conseguenza la caduta del Gabinetto Vuich. Pare che si invierà un'alta onorificenza russa all'ex-presidente dei ministri.

***

Si scrive per telegrafo da Washington, che il ministro chinese in quella città cerca di indurre le Potenze a consentire che la questione del pagamento in oro od argento dell'indennità di guerra sia sottoposta al Tribunale arbitrale dell'Aja. Esso ha invocato l'appoggio del Governo degli Stati-Uniti, il quale gli ha risposto che accetterebbe la sua proposta se l'accettassero le altre Potenze. Va notato che, a suo tempo, gli Stati-Uniti si pronunciarono assolutamente per il pagamento in oro.

***

I giornali inglesi hanno per telegrafo da Washington:

« Qui si teme lo scoppio di un serio conflitto fra gli Stati-Uniti e la Columbia, per la questione riguardante il canale di Panama.

La Columbia non è soddisfatta della somma assegnatale ed inoltre è contraria alla pretesa sollevata dagli Stati-Uniti di esercitare la polizia lungo il canale.

È pervenuta a Washington una nota del Governo della Columbia che risponde alle pretese degli Stati-Uniti. La nota non venne ancora sottoposta all'esame del Governo americano ».

S. E. il Presidente del Consiglio a Salò

La sera di venerdì scorso ebbe luogo a Salò, per iniziativa di quel Municipio, un banchetto di 150 coperti in onore di S. E. il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli.

Al levar delle mense il comm. Leonesio, Sindaco di Salò, portò all'on. Presidente del Consiglio il riconoscente saluto e gli affettuosi augurî dell'intera popolazione.

L'on. Zanardelli, salutato al suo sorgere da una calorosa ovazione, rispose con le seguenti parole:

« Carissimi signori ed amici. — Le parole del vostro egregio Sindaco trovano un'eco vivissima nel mio cuore, divengono un viatico salutare pel mio ritorno a Roma.

In queste tre settimane che avrei voluto completamente di vacanza, io sempre mi sottrassi agli inviti per pubblici convegni, ma invece non seppi non accettare, volonteroso e lieto questa, che direi familiare agape d'addio. Tale familiarità del ritrovo io voglio assolutamente mantenerla, e perciò la mia parola non sarà che un ricambio all'affettuoso saluto che mi venne rivolto.

Soltanto è assai proprio delle stesse familiari espressioni il dirvi, rivelando intero l'animo mio, che se accettai il potere in condizioni le quali certamente presentavano più minacce che promesse e lusinghe, io posso ora guardare senza rammarico, anzi con molta soddisfazione i venti mesi trascorsi, posso con tranquilla coscienza volgere il pensiero al cammino percorso, al potere esercitato, senz'altro scopo che quello di servire la causa della giustizia, della libertà, della democrazia, della dignità del nostro Paese.

E se non è stata del tutto vana, del tutto infruttuosa la mia opera, credo di non poterlo attribuire ad alcun merito personale, ma alla fiducia cordiale, con cui il

Paese, fin dal primo istante sorreggendo i miei sforzi, ha costantemente avvalorato quest'opera mia; ma in pari tempo io vi assicuro che, leggendomi nell'animo, riconoscereste ch'io vagheggerei vivamente di esonerarmi dalla grave soma, aspirerei con sitibondo ardore ad una quiete vera e perenne.

Ed allorchè penso che non ha guari più d'uno dei primi ministri dei grandi Stati europei si ritrassero dagli affari, io penso pure che, non foss'altro per ragione d'età, io avrei ancora maggiore diritto ai giorni del desiderato riposo. Per quei giorni mi è sommamente prezioso l'affetto di cui mi circondate, di cui ho sì luminose dimostrazioni. E perciò, con sentimento di gratitudine profonda, mi è caro di bere all'avvenire della nostra Salò.

Gli stranieri accorrono a miriadi ogni anno più numerose a questo lido, innamorati, entusiasti dello splendore di questo cielo e di questi flutti, dell'incanto di queste spiaggie.

Tale avvenire non può adunque fallirvi, ed a voi spetta soltanto di aiutarlo con quel sapiente amore di ogni progresso che aveste in civile retaggio dai vostri maggiori.

Io sarò felice di unirmi in quest'opera a voi, e per mezzo di voi mando il mio brindisi fervente alla salute di tutti i miei concittadini di elezione ».

Il discorso dell'on. Zanardelli, interrotto ad ogni tratto da vivissimi applausi fu alla fine salutato da fragorose, interminabili acclamazioni.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ricevette ieri l'altro, a San Rossore, il Sindaco e la Giunta municipale di Firenze, nonchè i presidenti ed i consiglieri di molte associazioni e sodalizi pisani.

Ricevette pure S. E. il Ministro della Guerra, generale Ottolenghi, che, dopo l'udienza, ripartì per Roma.

S. E. il Presidente del Consiglio, on. cav. Zanardelli, partito ieri da Maderno, ha fatto ritorno stamane in Roma.

Alle tombe dei Re. — Ieri l'altro gli ufficiali del 3° reggimento artiglieria da fortezza, con a capo il colonnello Rossi Arrigo, partirono in gruppo dalla caserma « Ferdinando di Savoia » e si recarono al Pantheon a deporre una corona di bronzo, formata di rami di quercie e alloro, sulla tomba di Re Umberto.

Gli ufficiali, che furono ricevuti dai veterani di servizio, si firmarono sui registri delle tue tombe Reali.

— Stamane, alle ore 9, per la ricorrenza della commemorazione dei morti, monsignor Bianchi, cappellano della Real Casa, ha celebrato al Pantheon una messa funebre in suffragio delle anime dei compianti Re Vittorio Emanuele II e Umberto I.

Alla messa assistevano il comm. Lambarini e tutti gli impiegati della Real Casa, i quali hanno deposto sulle tombe dei due Re stupende corone di fiori.

Dinanzi alle dette tombe, oltre la grande lampada, ardevano sei torcieri.

Molto pubblico si è recato ieri ed oggi a visitare le tombe di Re Vittorio Emanuele II e di Re Umberto.

I registri si sono coperti di firme.

Una Commissione della Casa di Maternità « Jolanda Margherita », presieduta dal comm. Tenerani, ha recato sulla tomba di Re Umberto una stupenda, grandiosa corona di crisantemi e rose bianche, opera d'arte di giardinaggio veramente geniale.

L'Orfanotrofio di Santa Maria degli Angeli recò anche una corona.

Una signora vestita a bruno depose sulla tomba di Re Umberto una corona di rose bianche.

Il nastro recava questa iscrizione: *Always Missed.*

La duchessa Cesarini, dama di Corte, inviò, come al solito, un *bouquet* di rari crisantemi.

In Campidoglio. — Il ricevimento, offerto venerdì sera in Campidoglio dal Municipio di Roma ai congressisti medici e zoologi convenuti in Roma, riuscì animatissimo.

Prestavano servizio d'onore gli staffieri, i fedeli ed i vigili in alta tenuta. Suonava il concerto comunale.

L'assessore Ballori faceva squisitamente gli onori di casa.

Per i danneggiati della Sicilia. — Il Comitato centrale romano *Pro-Sicilia*, presieduto dal Sindaco, principe Colonna, e dall'on. Mazza, comunica la prima nota di sottoscrizione. Essa è la seguente:

Passeggiata di beneficenza L. 11,490,20 — Questua nei teatri L. 201,15 — Don Prospero Colonna 500 — Comm. Carlo Menotti 500 — Comm. Gustavo Cavaceppi 100 — On. Pilade Mazza 100 — Duca Lorenzo Sforza Cesarini 500 — Colonnello dep. Santini 100 — Lamberto Garroni 50 — Fratelli Carotti 100 — Giuseppe Vannisanti 50 — Avv. Israele Ottolenghi 50 — Ministero di Grazia e Giustizia 500 — Presidente Ricreatorio Cairoli 5 — Raffaello Soria 5 — Società delle corse in Roma 100 — Cav. Salomone 10 — Personale della Società dei negozianti di latte 11.10 — Giulio Collalti 5.50 — Principe Alfonso Doria 100 — Dep. Danieli 25 — Bolardini 5 — Comm. Giungi e funzionari di P. S. 150 — Personale di sala delle Case nobili di Roma 66,05 — Fabbri Pio 10 — Società dei Faticoni 13,40 — Metà incasso due giorni tram tunnel 2678,50 — Personale di villa Borghese 14,95 — Personale del magazzino Old England 16,75 — Circolo degli Amici, a mezzo del signor Vetriani 34,40 — Totale L. 17.493.

Le offerte si ricevono alla sede del Comitato centrale, nell'Ufficio municipale di stato civile, in piazza dei Crociferi, che rimane aperto per ricevere le sottoscrizioni e per qualunque comunicazione, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 17 e dalle 21 alle 23 d'ogni giorno.

— La Ditta Dal Brun di Schio ha spedito al Sindaco di Modica tanti *Loden* per il valore di L. 600.

Rivista militare. — Stamane in Piazza d'Armi ai Prati di Castello, il generale Mazza, comandante la Divisione di Roma, ha passato in rivista la guarnigione della città. Le truppe erano in tenuta di marcia.

Molta folla assisteva al militare spettacolo ed ha vivamente applaudite le truppe, specie i granatieri ed i bersaglieri.

In memoria del generale Dezza. — Ieri a Milano, alle ore 10, nei boschetti presso i giardini pubblici fu inaugurato un monumento al generale Dezza.

Erano presenti il prefetto, comm. Alfazio, senatori, generali varî assessori comunali, altre Autorità e numeroso pubblico.

S. M. il Re si fece rappresentare all'inaugurazione dal generale Fecia di Cossato, il quale vi rappresentava pure S. E. il Ministro della Guerra.

Si fecero inoltre rappresentare alla cerimonia il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, e S. E. il Ministro dell'Interno, on. Giolitti, dal Prefetto, S. E. il Sottosegretario di Stato, on. Ronchetti, ed il generale Menotti Garibaldi, dal colonnello Guastalla, presidente del Comitato per l'erezione del monumento.

La tela che copriva la statua cadde al suono della Marcia Reale, tra gli applausi della folla.

Il monumento, sorto per pubblica sottoscrizione, è pregevole opera dello scultore Cassi.

Pronunciò il discorso inaugurale il colonnello Guastalla, il quale fu vivamente applaudito. Quindi, pure applauditi, parlarono il generale Fecia di Cossato, l'assessore Sinigaglia, il deputato provinciale Borromeo, il Sindaco di Melegnano ed altri.

Esposizione di Torino. — La chiusura dell'Esposizione internazionale d'arte decorativa sarà fatta la mattina del 12 novembre nella Rotonda principale della Mostra, con l'intervento di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Orarî ferroviari invernali. — Stamane sono andati in vigore i cambiamenti d'orario per la stagione invernale. Uno dei più importanti riguarda il direttissimo Roma-Torino, la cui partenza viene anticipata di 20 minuti, cioè alle ore 20,40 invece delle ore 21.

Servizio ferroviario ripreso. — La Direzione delle Ferrovie Sicule informa che dal 1° corrente è stato ripristinato l'intero servizio sulla linea Catania-Siracusa, senza alcun trasbordo.

Un piroscafo italiano in fiamme. — Il giorno 31 ottobre, a dodici miglia da Vada, si è incendiato il piroscafo *Maria Stefania* del compartimento genovese, proveniente da Napoli e diretto a Genova, con 30 passeggieri e 20 uomini di equipaggio e con un carico completo di petrolio, cotone e merci diverse.

Il semaforo di Capo Serre segnalò il *Maria Stefania* che chiedeva soccorso.

Partirono in soccorso da Portoferraio la cannoniera *Curtatone*, giunta la notte prima da Tolone, ed il piroscafo *Oreste*.

I passeggieri e gli uomini dell'equipaggio del *Maria Stefania* sono tutti salvi.

Parte dell'equipaggio, compreso il capitano Zino, ed i passeggieri furono sbarcati a Portoferraio dal veliero *Eugenio Niccolò*.

Nel pomeriggio il piroscafo *Oreste* rimorchiò nel porto di Portoferraio lo scafo del piroscafo *Maria Stefania*, essendo stato distrutto dalle fiamme tutto il resto del bastimento.

Marina militare. — Ieri l'altro, con la R. nave *Messaggero*, giunse a Portoferraio il contr'ammiraglio Bettòlo, comandante la R. Accademia navale, per ispezionare l'Accademia che si trova in quel porto sulle RR. navi *Vespucci* e *Curtatone*.

— Col 6 novembre corrente passerà in armamento ridotto, a Napoli, la R. nave *Ciclope* col seguente stato maggiore:

Tenente di vascello Mortola Giuseppe, comandante — capo-macchinista di 3ª classe Palomba Luigi, direttore di macchina.

Marina mercantile. — Il giorno 29 il piroscafo *Liguria*, della N. G. I., da Punta Delgada (Azzorre) proseguì per New-York ed il piroscafo *Città di Genova*, della Veloce, partì da Santos pel Mediterraneo. Il giorno 31 i piroscafi *Trojan Prince*, della P. L., e *Venezuela*, della Veloce, partirono il primo da Palermo per New-Xork ed il secondo da Los Palmas per il Plata. Ieri il piroscafo *Aller*, del N. L., giunse a Genova ed ieri l'altro il piroscafo *Washington*, della N. G. I., da Barcellona proseguì per il Plata.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 31 ottobre. — Stamane ha avuto luogo il Consiglio dei ministri.

Il presidente del Consiglio, Combes, ha comunicato le notizie ricevute circa lo sciopero dei minatori. Vi ha calma dappertutto; tutte le Compagnie sembrano disposte ad intavolare trattative.

Il Consiglio ha approvato un progetto il quale tende a far entrare nella legislazione le decisioni prese dal Congresso internazionale per la repressione della tratta delle bianche.

Il ministro delle finanze, Rouvier, ha sottoposto alla firma del Presidente della Repubblica, Loubet, un decreto il quale istituisce una Commissione extra-parlamentare, incaricata di studiare la questione relativa al regime degli *alcools*, dei vini e dei liquori.

PARIGI, 31. — Il presidente del Consiglio, Combes, è intervenuto in seno alla Commissione che deve esaminare il progetto di legge che stabilisce pene contro coloro che dirigono stabilimenti congregazionisti aperti senza autorizzazione o contro coloro che, dopo la chiusura di essi, non si uniformassero alla legge. Egli ha domandato che tale progetto venga rapidamente votato.

La Commissione del bilancio ha nominato presidente Doumer. Questi propose di mantenere in massima il progetto di bilancio presentato dal ministro Rouvier, facendovi però qualche emendamento. Egli vuole economie e non vuole ricorrere al prestito.

VIENNA, 31. — Nella votazione di ballottaggio per le elezioni alla Dieta della Bassa Austria, nel distretto di Baden è stato eletto a grande maggioranza il cristiano-sociale Juckel.

Così tutti i deputati della Bassa Austria, nei distretti rurali, sono cristriani-sociali.

LONDRA, 1° novembre. — *Camera dei comuni.* — Si approva, dopo dodici giorni di discussione, con 165 voti contro 69, la clausola del *bill* relativo all'insegnamento primario.

Il Governo aveva accettato parecchi emendamenti e fatte parecchie concessioni.

Tutti gli emendamenti combattuti dal Governo furono respinti a grande maggioranza.

LONDRA, 1. — Iersera, a Douvre, i rappresentanti dei minatori inglesi, belgi e francesi tennero una riunione, approvando mozioni di simpatia ai minatori francesi e belgi.

HALIFAX (NUOVA SCOZIA), 1. — Marconi, appena che abbia pronti a Table Head i suoi apparati radio-telegrafici, incomincierà gli esperimenti con l'Inghilterra.

Egli disse oggi che gli esperimenti eseguiti sulla R. nave italiana *Carlo Alberto* durante il viaggio ebbero risultati felici e che egli potrà fare al riguardo importanti comunicazioni.

Soggiunse che si tratterrà a Table Head due settimane per fare da questa Stazione e dalla *Carlo Alberto* esperimenti con la Cornovaglia.

LONDRA, 2. — Il generale boero Dewet è partito da Southampton a bordo della nave *Saxon*, diretto nell'Africa Meridionale.

NEW-YORK, 2. — Telegrafano da Wilhelmstadt che il Presidente del Venezuela, generale Castro, è partito, diretto a Villa de Cura, lasciando soltanto 1700 uomini a Victoria.

Gl'insorti sconfissero le truppe del Governo al comando del generale Gomez, presso San Mateos.

Le perdite del Governo sono notevoli.

Secondo un telegramma da Colon, l'ammiraglio Casey ha autorizzato il trasporto di truppe e di munizioni colombiane sulla ferrovia attraverso l'istmo.

PARIGI, 2. — Il ministro della marina, Pellétan, ha ricevuto un dispaccio dal Governatore interinale dell'isola di Saint-Pierre-et-Miquelon (Nord-America), il quale annunzia che un violento incendio ha distrutto la chiesa, la canonica ed il palazzo di giustizia.

Il telegramma non segnala vittime.

YALTA, 2. — È giunta la Missione straordinaria turca, composta di Turkan Pascià e di due generali per presentare allo Czar i saluti del Sultano.

La Missione fu invitata a pranzo dallo Czar.

Anche il Granduca Pietro Nicolajevich dette un pranzo in onore della Missione, al quale presero parte pure gli ufficiali della nave turca che trasportò la Missione stessa. Vi assistevano parecchi alti funzionari russi.

VIENNA, 2. — Il Re di Grecia è partito stasera per Atene.

CHARLOTTENBURG, 2. — Oggi sono stati inaugurati solennemente i palazzi delle Nuove Accademie di Belle Arti e Musica.

Assistettero all'inaugurazione i Sovrani, le Autorità e le notabilità artistiche.

L'Imperatore pronunziò un discorso, nel quale disse che ritiene uno dei più nobili doveri di un Sovrano quello di far progredire l'arte che nobilita gli uomini. Egli vuole quindi esortare anche oggi i maestri e gli allievi a serbare e coltivare gli ideali artistici nelle vie segnate dalla tradizione e dalle leggi inalterabili della bellezza, dell'armonia e dell'estetica, basandosi sui modelli dei classici inarrivabili e seguendo i grandi maestri di tutti i secoli.

L'Imperatore fece appello agli artisti, perchè adempiano l'alta missione civilizzatrice di sollevare tutte le classi del popolo dai fastidî della vita giornaliera alle altezze dell'arte e di coltivare e fortificare il sentimento della bellezza, che è particolarmente proprio alle popolazioni germaniche e il sentimento di tutto ciò che è elevato.

SOFIA, 2. — Il presidente del Consiglio, Danew, è intervenuto in seno alla Commissione incaricata di redigere l'Indirizzo di risposta al discorso del Trono ed ha dichiarato che tutte le Potenze, meno una, sono disposte a chiedere che vengano introdotte riforme in Macedonia, e discutono il modo di fare i passi relativi presso la Porta.

LONDRA, 3. — I giornali pubblicano un dispaccio da Gravesend, il quale dice che il vapore spagnuolo *Enero*, proveniente da Huelva, affondò venerdì sera alle ore 10,30 in vista di Dungeness in seguito ad una collisione col vapore *Regulus* di Liverpool.

Il *Regulus* riportò gravi avarie: ventidue uomini dell'equipaggio dell'*Enero* perirono e due soltanto si salvarono.

MADRID, 3. — Ad Alginet (provincia di Valencia) la processione del Rosario venne assalita a bastonate ed a sassate. La gendarmeria caricò gli aggressori.

LAS PALMAS, 3. — Iersera, alle ore sette, vi fu una scossa di terremoto ad Agaete. Gli abitanti, presi da panico, abbandonarono le loro case.

LONDRA, 3. — Il *Daily Mail* ha da Kingstown: È avvenuto un combattimento a Panama fra le truppe degli Stati-Uniti e un distaccamento colombiano che trasportava munizioni. Un ufficiale colombiano è rimasto ferito.

Le truppe degli Stati-Uniti sono state respinte. Il Governo colombiano chiede il ritiro della guardia degli Stati-Uniti.

Gli insorti hanno occupato alcune stazioni ferroviarie.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 2 novembre 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.
Barometro a mezzodì . . . . 756,9.
Umidità relativa a mezzodì . . . . . . 36.
Vento a mezzodì . . . . N debole.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . { Massimo 18°,7. Minimo 9°,8.
Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,0.

Li 2 novembre 1902.

In Europa: pressione massima di 769 sulla Gran Brettagna, la minima si è spostata dalla Scandinavia sulla Filandia, Knopio 730.

In Italia nelle 24 ore: barometro dappertutto salito, di poco sull'Italia superiore, di 2 a 4 mill. sull'inferiore e Sicilia; temperatura generalmente diminuita; alcune pioggiarelle in Sicilia.

Stamane: cielo quasi sereno al Nord, Centro e Sardegna, nuvoloso sulle Puglie, vario altrove; venti settentrionali, alquanto forti sulle Puglie e Basilicata; mare mosso.

Barometro: massimo a 764 sulla catena Alpina, minimo a 760 sulle isole e sull'Jonio.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario al Sud, sereno o poco nuvoloso altrove; temperatura in diminuzione.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, lì 2 novembre 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	18 5	10 4
Genova	sereno	calmo	16 7	11 4
Massa Carrara	sereno	calmo	19 0	7 7
Cuneo	sereno	—	13 0	5 9
Torino	sereno	—	13 2	5 7
Alessandria	sereno	—	14 5	3 0
Novara	sereno	—	15 8	4 0
Domodossola	sereno	—	16 0	— 1 3
Pavia	nebbia fitta	—	15 0	3 3
Milano	$^1/_4$ coperto	—	16 0	5 1
Sondrio	sereno	—	13 5	5 0
Bergamo	$^1/_4$ coperto	—	15 5	8 0
Brescia	sereno	—	16 2	7 7
Cremona	nebbioso	—	14 8	4 0
Mantova	nebbioso	—	15 8	5 8
Verona	sereno	—	15 2	6 8
Belluno	$^1/_4$ coperto	—	14 3	4 0
Udine	sereno	—	15 6	6 7
Treviso	$^1/_4$ coperto	—	15 8	6 5
Venezia	sereno	calmo	15 7	7 1
Padova	sereno	—	15 4	5 5
Rovigo	sereno	—	18 7	4 5
Piacenza	sereno	—	14 3	3 1
Parma	sereno	—	15 4	6 7
Reggio Emilia	sereno	—	15 0	7 8
Modena	sereno	—	15 7	5 4
Ferrara	$^1/_4$ coperto	—	15 2	7 8
Bologna	sereno	—	14 2	8 5
Ravenna	sereno	—	15 0	4 0
Forlì	sereno	—	13 8	7 6
Pesaro	$^1/_4$ coperto	mosso	16 2	9 4
Ancona	coperto	legg. mosso	17 1	12 1
Urbino	sereno	—	9 9	7 8
Macerata	$^3/_4$ coperto	—	13 3	9 0
Ascoli Piceno	sereno	—	14 5	9 0
Perugia	sereno	—	13 6	7 8
Camerino	$^3/_4$ coperto	—	10 3	6 2
Lucca	sereno	—	18 4	6 2
Pisa	sereno	—	20 8	5 5
Livorno	sereno	calmo	17 0	10 0
Firenze	sereno	—	16 2	5 9
Arezzo	sereno	—	18 2	6 8
Siena	sereno	—	14 3	9 6
Grosseto	nebbioso	—	18 0	8 2
Roma	$^1/_2$ coperto	—	19 1	9 8
Teramo	sereno	—	14 9	6 5
Chieti	sereno	—	15 2	8 0
Aquila	coperto	—	13 9	4 8
Agnone	sereno	—	10 9	5 3
Foggia	coperto	—	16 9	4 6
Bari	$^1/_2$ coperto	legg. mosso	18 2	11 9
Lecce	$^3/_4$ coperto	—	20 1	14 3
Caserta	sereno	—	19 0	13 0
Napoli	sereno	calmo	18 5	12 2
Benevento	$^3/_4$ coperto	—	17 5	7 0
Avellino	$^3/_4$ coperto	—	18 4	10 2
Caggiano	$^1/_4$ coperto	—	10 4	7 5
Potenza	coperto	—	10 9	7 2
Cosenza	sereno	—	16 0	11 0
Tiriolo	$^1/_2$ coperto	—	13 2	3 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	20 0	15 0
Trapani	$^3/_4$ coperto	calmo	20 6	14 9
Palermo	coperto	calmo	22 1	12 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	20 5	14 5
Caltanissetta	$^1/_2$ coperto	—	19 0	9 0
Messina	$^1/_2$ coperto	calmo	20 2	17 0
Catania	coperto	legg. mosso	21 7	15 6
Siracusa	$^3/_4$ coperto	mosso	21 1	14 5
Cagliari	sereno	legg. mosso	19 0	4 0
Sassari	sereno	—	16 8	9 9

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*